

Furti di camion, nessun miglioramento

16 Marzo 2016

Il rapporto annuale stilato da **Viasat** sulle sparizioni di veicoli industriali mostra un aumento dei casi dal 2014 al 2015, confermando Sicilia, Lombardia e Campania tra le Regioni più a rischio.

Ogni anno, la società di controllo satellitare elabora i dati del ministero dell'Interno relativi ai furti e alle rapine ai danni di veicoli industriali e quelli relativi al 2015 non portano buone notizie. Anzi, la situazione peggiora: nel 2015 sono stati denunciati 2275 furti di camion, con una media di oltre sei al giorno, contro i 2051 dell'anno precedente. Scorporando la statistica a livello regionale, la Sicilia è al primo posto con 358 furti, seguita da Lombardia (309), Campania (279), Puglia (258) e Lazio (245). Nel 2014, la classifica era dominata dalla Lombardia, seguita da Sicilia e Puglia.

Viasat precisa che dei 2275 camion sottratti da ladri e rapinatori, ne sono stati recuperati solo 1269, ossia il 56%. In Liguria sono stati trovati tutti 27 camion rubati, mentre in Piemonte ne sono riapparsi 91 su 117 rubati. Anche Lombardia e Veneto mostrano buoni risultati nel ritrovamento, con una percentuale dell'81%. Ma ciò non significa che i ladri abbiano fallito, perché spesso i veicoli sono recuperati senza il loro carico, che quasi sempre è il vero obiettivo dei malviventi.

"Il problema è europeo e non riguarda solo asportazioni a veicoli fermi nelle aree di sosta, ma anche abordaggi ai camion in movimento, con tecniche da veri acrobati", spiega **Viasat**. "Altri fenomeni riguardano finti poliziotti che fermano i camion e veri e propri assalti armati, con sequestro di autisti. In particolare, le azioni violente sono aumentate del 48%".

Viasat utilizza questi dati per promuovere l'uso di sistemi di rilevazione satellitare come deterrente al furto o come sistema per recuperare il veicolo. "Un recente studio ha confrontato i dati medi nazionali, con quelli relativi ai veicoli pesanti dotati di sistema satellitare **Viasat**, facendo emergere l'efficacia di quest'ultimi, sia in termini di riduzione frequenza furto che in termini di ritrovamenti del mezzo (+30%)", scrive l'azienda in una nota.

"Nessun investimento conosciuto ha un ritorno così elevato e così alte ricadute sistemiche", commenta **Domenico Petrone, presidente di Viasat Group**. "Si stima che, se tutti i mezzi commerciali utilizzassero la telematica per ottimizzare la propria attività, il vantaggio complessivo sarebbe di 40 miliardi di euro, pari a 2,5 punti di Pil. Questi dati dovrebbero spingere il legislatore a iniziative più coraggiose e innovative, fino a rendere obbligatorio per tutti i soggetti nazionali l'utilizzo dei sistemi satellitari di gestione delle flotte".